

## XII CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Verbale n. 19  
Sessione XIX del 16 maggio 2024

### L'incontro avviene in Seminario in Sala Orlandi

- *Presiedono* la seduta del Consiglio Presbiterale il Vescovo **Sua Ecc.za Mons. Francesco Beschi** e il Vicario Generale **Mons. Davide Pelucchi**.
- *Modera* **don Andrea Mazzucconi**.
- *Assenti giustificati*: don Giuseppe Bellini, don Pietro Biaggi, don Nicola Brevi, don Raffaele Cuminetti, don Luca Gattoni, Mons. Enrico Adriano Rosa, Mons. Paolo Giuseppe Rossi, P. Giordano Rota, don Davide Rota Conti, don Giacomo Ubbiali.
- *Tra i direttori e delegati invitati risultano assenti giustificati*: Avv. Laura Capitoni, don Marco Milesi, don Cristiano Re.
- *Non risultano presenti (non risultano le firme)*: don Mario Amigoni, don Matteo Bartoli, don Angelo Belotti, don Omar Bonanomi, don Marcello Crotti, Mons. Claudio Dolcini, don Marco Grigis, don Giovanni Gusmini, don Roberto Gusmini, don Alberto Mascheretti, don Carlo Nava, don Diego Ongaro, don Stefano Pellegrini, P. Giuseppe Rinaldi, don Giuseppe Rossi, don Angelo Scotti, P. Angelo Sorti.

### *Ordine del giorno:*

- *preghiera dell'Ora media;*
- *approvazione del verbale della XVIII Sessione;*
- *prossima erezione da parte dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino in Italia di una parrocchia personale nel territorio della diocesi di Bergamo;*
- *presentazione della Sintesi diocesana della fase sapienziale del Cammino sinodale, con particolare attenzione al tema "prete", e delle tappe successive (a cura del Coordinamento diocesano del Cammino sinodale);*
- *dibattito assembleare;*
- *intervento del Vescovo;*
- *varie ed eventuali.*

\*\*\*

- *approvazione del verbale della XVIII Sessione;*  
Il verbale viene approvato all'unanimità.
- *prossima erezione da parte dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino in Italia di una parrocchia personale nel territorio della diocesi di Bergamo;*  
La chiesa in oggetto è la B.V. della Neve (via Camozzi 130, in Bergamo), della parrocchia di Borgo Palazzo.

È richiesto il parere del Consiglio Presbiterale Diocesano circa l'autorizzazione, che dovrà dare il Vescovo, a che venga stipulato un atto con cui la Chiesa della B.V. della Neve venga fissata anche come sede legale della parrocchia dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di

rito bizantino (già in uso da tempo per le liturgie). Interviene il Cancelliere della Diocesi, don Francesco Airoidi, spiegando con alcune slides la normativa vigente.

Dopo la presentazione il Consiglio esprime un parere unanime favorevole.

- *presentazione della Sintesi diocesana della fase sapienziale del Cammino sinodale, con particolare attenzione al tema “prete”, e delle tappe successive (a cura del Coordinamento diocesano del Cammino sinodale);*

Don Paolo Carrara e Laura Teli illustrano la sintesi della fase sapienziale del cammino sinodale che è stata prodotta dal gruppo di coordinamento diocesano grazie al lavoro che le singole parrocchie hanno inviato (*si rimanda alla “Sintesi diocesana della fase sapienziale 2023-2024”*). Una attenzione particolare è stata data alla stella 3 “*il prete nella comunità cristiana*”; sono stati messi in luce alcuni temi, ricorrenti nelle schede, sui quali verterà il dibattito in assemblea:

1. *La casa come luogo pastorale: la benedizione delle case.*
2. *Attenzioni attorno al battesimo.*
3. *Attenzioni attorno al matrimonio.*
4. *Gruppi liturgici e percorso di formazione diocesano sulla liturgia.*
5. *Formazione preti sull’omelia.*
6. *Fraternità presbiterali per la formazione integrale e permanente del prete.*
7. *Formazione dei preti sul tema “comunicazione”.*
8. *Formazione sul metodo di conduzione dei gruppi, con attenzione al metodo sinodale.*
9. *“Equipe territoriale” di coordinamento per la gestione delle strutture.*
10. *Servizio centrale di supporto da rafforzare e formazione sul tema (per preti e laici).*
11. *Verifica delle possibilità effettive dello strumento di deleghe e procure.*
12. *“Che cosa saremo tra dieci anni?”.*

*Domande per il dibattito: Come ordinare per priorità le proposte emerse? Quali soggetti diocesani potrebbero più adeguatamente prendere in carico l’attuazione di queste proposte?*

- dibattito assembleare;

*Don Filippo Tomaselli:* fondamentale è il tema della comunicazione, occorre trovare spazi per approfondire questo tema non solo teoricamente ma praticamente per comunicare in modo adeguato con la gente che qui ed ora ci è affiatata. Aiuto positivo da parte delle scienze umane.

*Don Severo Fornoni:* pastorale familiare e battesimale. Tornare alla benedizione non tanto delle “case” ma delle famiglie, cogliere l’importanza dell’incontro con le famiglie durante la preparazione al sacramento del battesimo dei figli e l’incontro durante gli anni della scuola dell’infanzia (cosa facciamo con il cammino di fede 3-6 anni?)

*Don Mauro Arizzi:* La casa è un luogo pastorale fondamentale, la visita e l’incontro personale e “personalizzato” con le famiglie è di massima importanza. L’incontro avviene soprattutto nei momenti fondamentali della vita (dal battesimo, ai sacramenti dell’iniziazione cristiana), l’accompagnare i figli permette ai genitori di mettere in gioco la propria fede.

La liturgia è fondamentale, lì li possiamo incontrare ma come celebriamo? Come coinvolgiamo in modo attivo i laici?

La scuola non è da dimenticare, gli insegnanti di religione sono lasciati a sé stessi, come tentiamo un contatto con loro e con tutti questi studenti.

*Don Alberto Monaci:* occorre una maggiore cura delle celebrazioni ed una maggiore formazione ai gesti e segni, altrimenti perde di significato tutto. Quali proposte di canti liturgici facciamo come uffici diocesani? Come ci si prepara all'Omelia, come ci si ascolta e quali sono i rimandi delle nostre comunità, non è semplice ma occorre fare revisione personale e comunitaria anche su questo tema.

Come saremo tra dieci anni? Creare forme sostenibili di vita comunitaria tra preti, soprattutto in zone molto vaste e dove si rischia di essere soli.

*Don Michele Lievore:* il lavoro in "equipe" dovrebbe essere il tema delle prossime riflessioni. La possibilità di lavorare insieme – in equipe - è già parte del cammino sinodale, permette a tutti di sentirsi dentro un percorso comune e può essere la base di partenza per molto altro.

*Don Gianluca Brescianini:* "lavorare insieme" (equipe) è la chiave di svolta dei prossimi passi, dobbiamo crederci maggiormente noi preti prima di tutti.

*Don Giuseppe Locatelli:* la liturgia è una possibilità di incontro unica che noi presbiteri abbiamo. Anche se non più numerosi come un tempo, i fedeli presenti possono fare un buon cammino di fede e di comunità, non dobbiamo sottovalutare questa occasione d'incontro settimanale.

*Don Angelo Pezzoli:* la fraternità presbiterale è uno strumento da sfruttare e prendere sul serio per crescere veramente come con-fratelli. Dedicare esplicitamente un giorno per la fraternità, non solo alcune ore del mercoledì mattina.

*Don Matia Cavagna:* la domanda "che cosa saremo tra dieci anni" è un bel respiro che ci fa guardare oltre. La formazione del prete non deve mai essere data per scontata, siamo uomini in cammino ed in crescita.

Non dobbiamo tralasciare anche questa domanda: "Che cosa non fare più per camminare con più leggerezza e per non trascinare pesantezze che limitano i cammini?".

*Don Antonio Locatelli:* attenzione a non allontanarsi dalla vita reale, il contatto umano e familiare non deve mancare e deve essere incentivato. Serve un aiuto per la gestione delle strutture perché c'è il rischio di essere oberati, ci si deve alleggerire e si deve essere sostenuti da persone competenti. La liturgia è un luogo importante di comunità ma spesso è lasciata a se stessa o alla libera interpretazione del prete o della comunità; la questione dei canti ne è l'esempio più eclatante.

*Don Roberto Gallizioli:* la scuola (sia l'infanzia sia l'insegnamento della religione negli altri gradi) è una grande risorsa. Interessarsi al tema della "vocazione" più che pensare alle "competenze"; una buona competenza senza vocazione non è adatta al nostro cammino di chiesa. La benedizione delle case (meglio benedizione delle famiglie) non deve essere vista per raggiungere tutti i "miei" ma l'obiettivo è l'incontro personale capace di leggere la vocazione/chiamata di quella persona/nucleo familiare.

*Don Gustavo Bergamelli:* Cosa vogliamo farne di tutte queste dodici tematiche? Parliamo ma poi concretamente fatichiamo a tradurre in pratica nei nostri territori. Ristabilire le settimane residenziali di Siusi per condividere fraternamente alcuni temi ed essere aiutati dal Vescovo, dagli uffici e dagli esperti invitati a tradurre in buone prassi quando condiviso.

*Don Massimo Rizzi:* in queste domande manca una parte fondamentale della vita presbiterale, l'essere preti in uscita. Sono rimaste in secondo piano l'attenzione missionaria e quella caritativa, mentre sembra più marcata la dimensione liturgica.

*Don Pasquale Pezzoli:* Che cosa saremo? La cosa certa è che saremo di meno. Non dobbiamo né fare previsioni catastrofiche né legarci ai numeri, ma è un dato che dovrebbe aiutarci a trovare alcune priorità. Collaborare, lavorare in equipe e camminare insieme in modo sinodale sono passi decisivi da mettere in campo.

Curare la formazione spirituale profonda sia quella personale (di fondamentale importanza per sapere chi siamo e per chi stiamo svolgendo il nostro servizio pastorale) sia quella comunitaria, cercando di dare la giusta attenzione anche a cammini per piccoli gruppi (questi approfondimenti comunitari sono positivi per tutta l'intera comunità).

Le settimane di formazione del clero sono da riprendere, soprattutto per fare gruppo e creare legami fraterni tra i presbiteri (intrecciando età e provenienze differenti da zone della nostra Diocesi).

Il lavoro "centrale" degli uffici è molto utile perché non si può sapere tutto.

*Don Paolo Carrara:* chiarisce il dubbio di don Massimo Rizzi spiegando che il lavoro della commissione è stato quello di cercare i punti di convergenza delle varie schede, molto per questo è rimasto fuori.

*Vescovo Francesco:* nella prossima assemblea ordinaria della CEI si tratterà il tema della sinodalità, con una riflessione sul documento dei *lineamenta* che poi verranno trattati dalla prima assemblea sinodale di novembre 2024. Il lavoro della nostra Diocesi è interessante ed ha prodotto grazie alla commissione una buona sintesi. Propongo la lettura, anche nelle fraternità presbiterali, della lettera del papa indirizzata a tutti i parroci del mondo in occasione dell'incontro internazionale "*I Parroci per il Sinodo*" svoltosi a Roma il 2 maggio 2024.

Il Vescovo ringrazia di cuore tutti i membri del XII Consiglio Presbiterale Diocesano - che conclude il suo mandato - per questi anni di servizio, sia per il lavoro svolto sia per la fatica attraversata e condivisa nel tempo della pandemia che ci ha attraversato in modo non indifferente. Invita tutti a farsi promotori relativamente alla costituzione del prossimo consiglio; camminare in modo sinodale significa anche mettersi in gioco dentro questi organismi diocesani.

La seduta termina alle ore 18:00.

Il Presidente

+ Francesco Beschi

Per la Segreteria

don Andrea Mazzucconi